

**IMPIANTO EOLICO DELLA POTENZA DI  
72 MW WIND + 35 MW BESS  
COMUNE DI GUAGNANO (LE)**

**RELAZIONE INSERIMENTO URBANISTICO**

REV.	DATE	DESCRIPTION	PREPARED	VERIFIED	APPROVED
01	28/06/2022	REVISIONE	M.G. CAMARDA	A.MARTUCCI	A. SERGI
00	04/01/2022	PRIMA EMISSIONE	M.G. CAMARDA	A.MARTUCCI	A. SERGI

**GRE VALIDATION**

TEAM	F.LENCI	F.TAMMA
COLLABORATORS	VERIFIED BY	VALIDATED BY

**PROJECT / PLANT**

**IMPIANTO EOLICO  
GUAGNANO**

**GRE-CODE**

GROUP	FUNCION	TYPE	ISSUER	COUNTRY	TEC	PLANT	SYSTEM	PROGRESSIVE	REVISION
<b>GRE</b>	<b>EEC</b>	<b>R</b>	<b>26</b>	<b>IT</b>	<b>W</b>	<b>16117</b>	<b>000</b>	<b>024</b>	<b>00</b>

**CLASSIFICATION**

**UTILIZATION SCOPE**

## INDICE

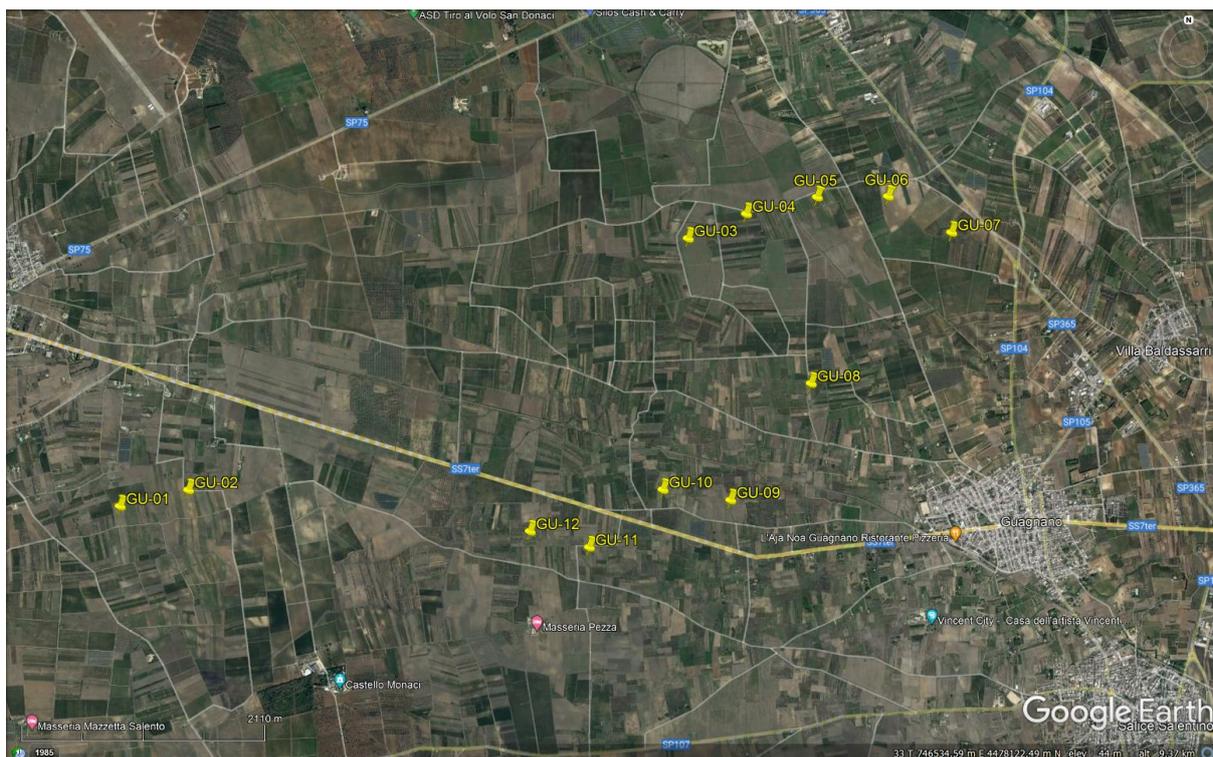
1. PREMESSA .....	3
2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE .....	5
3. STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE URBANISTICI .....	10
3.1. STRUMENTO URBANISTICO DEL COMUNE DI GUAGNANO .....	11
3.2. STRUMENTO URBANISTICO DEL COMUNE DI CELLINO SAN MARCO.....	16
4. CONSIDERAZIONI FINALI E SITOGRAFIA .....	19

## 1. PREMESSA

La presente relazione ha l'obiettivo di rappresentare gli strumenti urbanistici dei comuni interessati dall' "Impianto eolico di Guagnano".

La società Enel Green Power Puglia S.r.l. è promotrice del progetto per l'installazione del parco eolico in oggetto, che si localizza nel territorio comunale di Guagnano, e delle relative opere di connessione, ricadenti nei comuni di Guagnano (LE) e Cellino San Marco (BR). Esclusivamente in corrispondenza del confine comunale e/o provinciale, vengono interessati San Donaci (BR) e Salice Salentino (LE).

In particolare, le aree proposte per la realizzazione degli aerogeneratori impegnano la zona nell'intorno della SS7-ter, che collega direttamente i comuni di Guagnano e San Pancrazio Salentino.



**Figura 1: Individuazione su ortofoto dell'impianto in progetto**

L'impianto consiste nella realizzazione di 12 aerogeneratori, ciascuno da 6 MW, per una potenza totale di 72 MW, a cui si aggiunge il Bess, di potenza pari a 35 MW.

Di seguito si riporta l'analisi dedicata al solo inserimento urbanistico delle opere in progetto, secondo quanto previsto dalla pianificazione vigente, a livello comunale, nei territori interessati.

Si rimanda agli elaborati grafici di progetto, nonché alle relazioni tecniche specialistiche, per ogni necessario approfondimento; si citano alcuni documenti strettamente correlati all'oggetto della presente relazione:

- GRE.EEC.D.26.IT.W.16117.00.042.00 Strumenti di Pianificazione Urbanistica;
- GRE.EEC.D.25.IT.W.16117.00.028.00 Inquadramento su Catastale;
- GRE.EEC.D.25.IT.W.16117.00.047.00 Inquadramento territoriale con ubicazione area di progetto e centri abitati.

## 2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Si rappresentano, a seguire, le coordinate geografiche degli aerogeneratori, nel sistema di riferimento UTM WGS 84 - FUSO 33N.

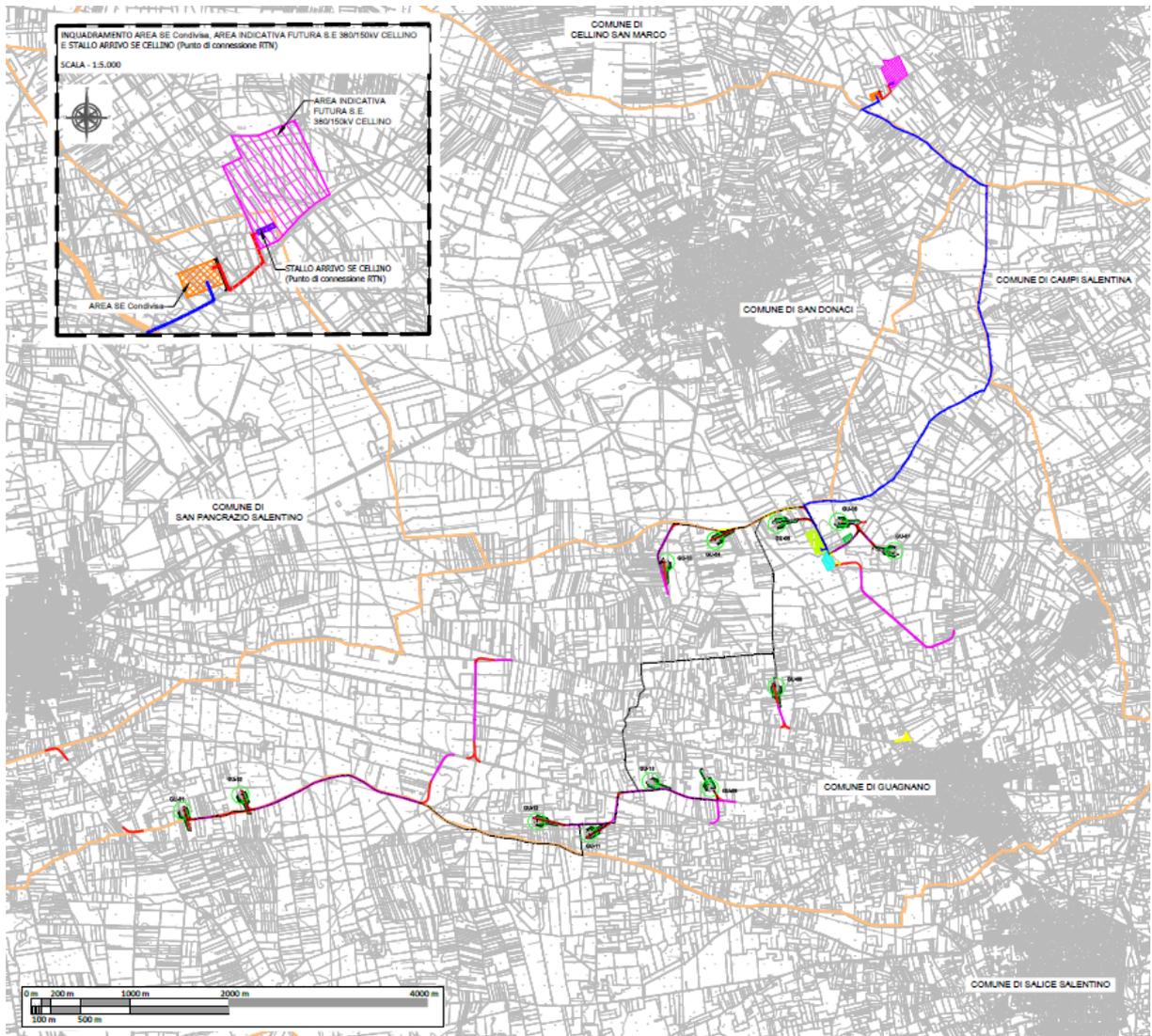
Si riportano, inoltre, i comuni, i fogli e le P.lle catastali su cui sono ubicate le torri eoliche.

SISTEMA DI RIFERIMENTO UTM WGS 84 - FUSO 33N			RIFERIMENTI CATASTALI		
WTG	EST [m]	NORD [m]	COMUNE	FG	P.LLA
<b>GU - 01</b>	742472.01	4476275.05	GUAGNANO	16	55
<b>GU - 02</b>	743061.03	4476436.05	GUAGNANO	16	162
<b>GU - 03</b>	747356.31	4478792.75	GUAGNANO	7	467
<b>GU - 04</b>	747860.00	4479025.00	GUAGNANO	8	193
<b>GU - 05</b>	748478.63	4479194,09	GUAGNANO	9	2
<b>GU - 06</b>	749100.95	4479220.21	GUAGNANO	10	167
<b>GU - 07</b>	749666.03	4478920.16	GUAGNANO	10	25
<b>GU - 08</b>	748476.00	4477536.00	GUAGNANO	22	230
<b>GU - 09</b>	747803.81	4476500.43	GUAGNANO	23	195
<b>GU - 10</b>	747206.98	4476571.98	GUAGNANO	23	513
<b>GU - 11</b>	746577.99	4476045.02	GUAGNANO	29	148
<b>GU - 12</b>	746055.64	4476167.93	GUAGNANO	29	86

**Tabella 1: Coordinate delle torri eoliche dell'“Impianto eolico Guagnano” con indicazioni catastali (Comune, Foglio e P.lle catastale di appartenenza delle torri eoliche)**

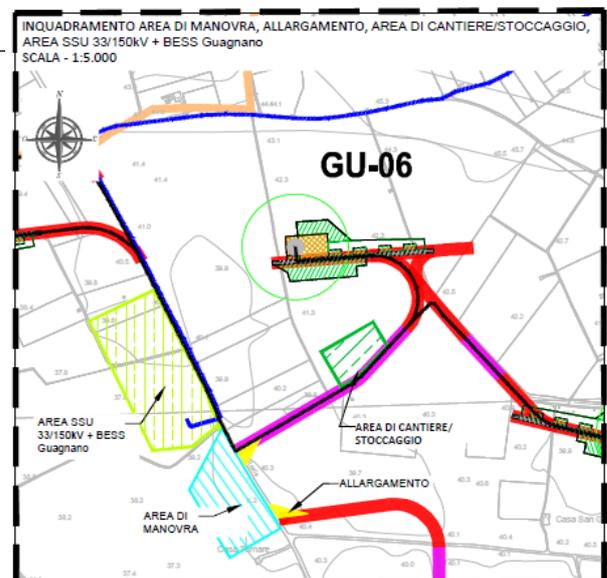
L'impianto eolico è essenzialmente costituito dall'insieme degli aerogeneratori installati su torri tubolari, opportunamente disposte sul sito interessato, con nuovi tratti di viabilità e piazzole, e dall'impianto elettrico necessario al funzionamento degli stessi.

Si distingue l'impianto elettrico interno al parco, che ha la funzione di collegare tutti gli aerogeneratori tramite un cavidotto in media tensione (MT), e l'impianto elettrico necessario al collegamento con la rete elettrica nazionale. Quest'ultimo provvede alla connessione con la sottostazione di trasformazione utente (SSU 33/150 kV), tramite cavidotto in alta tensione (AT), ed alla seguente connessione con la futura stazione elettrica 380/150 kV (SE Cellino), passando per la SE condivisa, tramite cavidotto condiviso in alta tensione (AT).



**LEGENDA**

- PIATTAFORMA E AEROGENERATORE
- VIABILITA' NUOVA REALIZZAZIONE
- VIABILITA' DA ADEGUARE
- CAVIDOTTO MT
- CAVIDOTTO AT
- CAVIDOTTO AT CONDIVISO
- LIMITI CONFINI COMUNALI
- AREA DI MANOVRA
- ALLARGAMENTO
- AREA DI CANTIERE/STOCCAGGIO
- AREA SSU 33/150kV + BESS Guagnano
- AREA SE Condivisa
- AREA INDICATIVA FUTURA STAZIONE ELETTRICA 380/150kV CELLINO
- STALLO ARRIVO SE CELLINO (Punto di connessione RTN)



**Figura 2: Individuazione del progetto su CTR**

Il DM del 10/09/2010 all'Allegato 4 tratta degli Impianti eolici e del loro corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio e, tra le Misure di mitigazione, indica:

- a) la minima distanza di ciascun aerogeneratore da unità abitative munite di abitabilità, regolarmente censite e stabilmente abitate, non inferiore ai 200 m;
- b) la minima distanza di ciascun aerogeneratore dai centri abitati individuati dagli strumenti urbanistici vigenti, non inferiore a 6 volte l'altezza massima dell'aerogeneratore.

Nel caso specifico, il punto a) risulta rispettato in base all'analisi catastale effettuata visionabile all'elaborato:

- GRE.EEC.D.26.IT.W.16117.00.050.00 Carta verifica fabbricati.



LEGENDA

- WTG XX
-  AEROGENERATORE
  -  BUFFER 220 m  
Distanza conservativa rispetto a:
    - distanza minima da unità abitative pari a 200 m - mitigazione cfr. DM 10.09.2010
    - calcolo della gittata massima pari a 217,32 m;
    - altezza massima dell'aerogeneratore pari a 220 m.
  -  Buffer 500 m (scelta di mitigazione progettuale: distanza minima da unità abitative di categoria catastale A)
  -  XX Recettore rilevato entro 550 m dalle WTG, individuato da NCEU (fonte: servizio catastale dell'Agenzia delle Entrate)

RECCETTORE	COMUNE	FG.	P.LLA	TIPO DI CATEGORIA CATASTALE "A"	DESCRIZIONE
1	Guagnano	15	566	A/4	Abitazioni di tipo popolare
2	Guagnano	16	11	A/7	Abitazioni in villini
3	Guagnano	16	462	A/3	Abitazioni di tipo economico
4	Guagnano	10	170	A/4	Abitazioni di tipo popolare
5	Guagnano	10	168	A/7	Abitazioni in villini
6	Guagnano	30	681	A/4	Abitazioni di tipo popolare
7	Guagnano	23	546	A/4	Abitazioni di tipo popolare

NOTA: Sono stati rilevati catastalmente tutti i recettori entro un chilometro dalle torri eoliche (ad esclusione delle unità collabenti, dei fabbricati diruti e di quelli per cui non si ha alcuna corrispondenza catastale).

Nel presente elaborato, per agevolare la comprensione grafica, sono state riportate solo le unità abitative ricadenti entro il buffer di circa 550 m e sono state elencate in tabella.

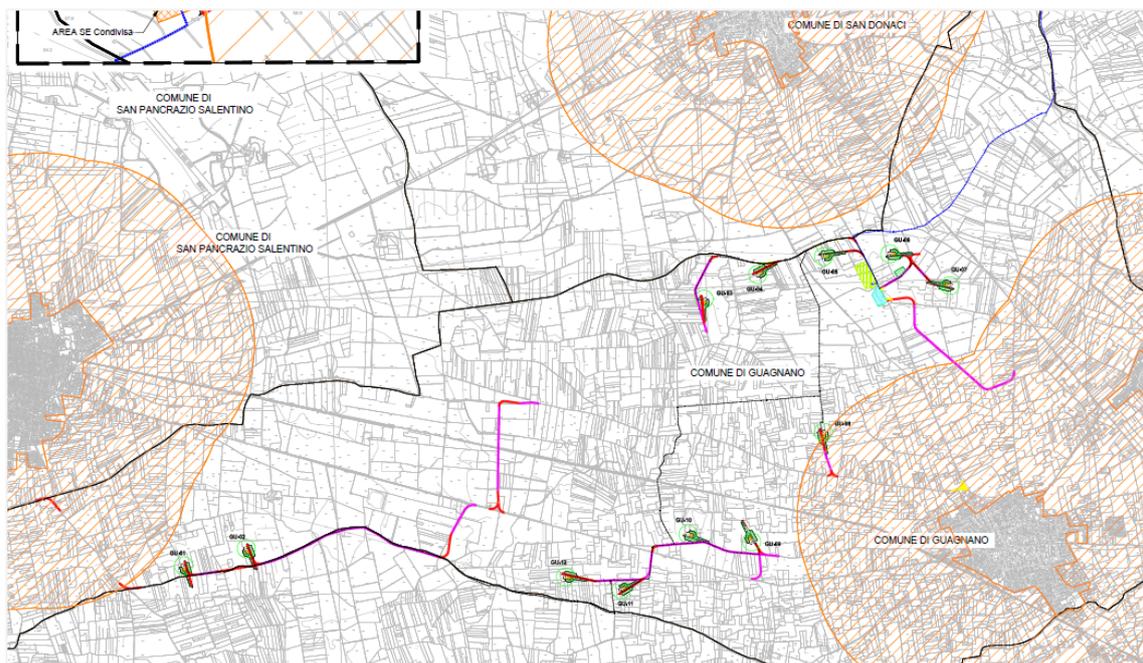
**Figura 3: Stralcio dal doc. GRE.EEC.D.26.IT.W.16117.00.050.00 Carta verifica fabbricati**

Nell'elaborato grafico di cui sopra, una volta rilevati catastalmente tutti i recettori entro un chilometro dalle torri (ad esclusione delle unità collabenti, dei fabbricati diruti e di quelli per cui non si ha alcuna corrispondenza catastale), per agevolare la comprensione grafica, sono stati riportati solo le unità abitative ricadenti entro il buffer di 550 m dalle torri e sono state elencate in tabella.

Riguardo al punto b), l'altezza complessiva di ogni aerogeneratore è pari a 220 metri, pertanto, è stato considerato un buffer di 1320 metri. Per la rappresentazione dei centri abitati sono state considerate le zone omogenee campite come Zona A e Zona B degli strumenti urbanistici dei comuni limitrofi all'impianto, in quanto ritenute rappresentative della attuale densità edilizia comunale.

Gli aerogeneratori in progetto risultano al di fuori dell'area buffer così evidenziata e visualizzabile al doc.:

- GRE.EEC.D.25.IT.W.16117.00.047.00 Inquadramento territoriale con ubicazione area di progetto della viabilità centri abitati.



LEGENDA



NOTA: Per la rappresentazione dei centri abitati sono state considerate le zone campite come Zona A e Zona B degli strumenti urbanistici dei comuni limitrofi all'impianto, in quanto ritenute rappresentative della attuale densità edilizia comunale.

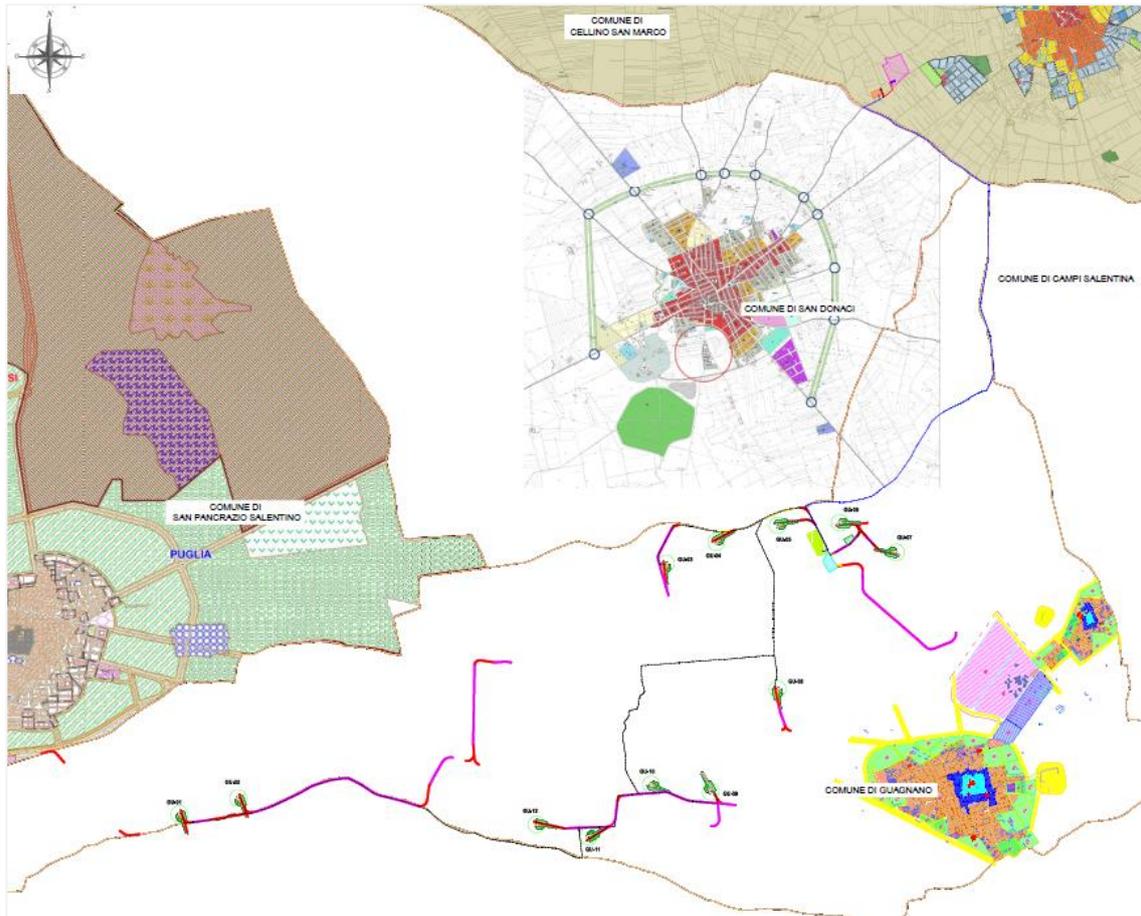
**Figura 4: Stralcio dal doc. GRE.EEC.D.25.IT.W.16117.00.047.00 Inquadramento territoriale con ubicazione area di progetto della viabilità centri abitati**

Il R.R. 24/2010, all'Allegato 1, indica che sia rispettato, invece, un buffer pari ad 1 km individuato dall'area edificabile urbana. In questo caso, di conseguenza a quanto sopra esposto, il criterio risulta automaticamente soddisfatto.

### 3. STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE URBANISTICI

Dall'analisi delle strumentazioni urbanistiche dei comuni coinvolti dal progetto, riportato graficamente nella vista globale nella Figura 5, si riscontra che il progetto si estende interamente in zona omogenea agricola E, come dettagliato nell'elaborato grafico:

- GRE.EEC.D.26.IT.W.16117.00.042.00 STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA



LEGENDA

- |  |   |
|--|---|
|  | PIATTAFORMA E AEROGENERATORE                                |
|  | VIABILITA' NUOVA REALIZZAZIONE                              |
|  | VIABILITA' DA ADEGUARE                                      |
|  | CAVIDOTTO MT  |
|  | CAVIDOTTO AT  |
|  | CAVIDOTTO AT CONDIVISO                                      |
|  | LIMITI CONFINI COMUNALI                                     |
|  | AREA DI MANOVRA   |
|  | ALLARGAMENTO  |
|  | AREA DI CANTIERE/STOCCAGGIO                                 |
|  | AREA SSU 33/150kV + BESS Guagnano                           |
|  | AREA SE Condivisa   |
|  | AREA INDICATIVA FUTURA STAZIONE ELETTRICA 380/150kV CELLINO |
|  | STALLO ARRIVO SE CELLINO (Punto di connessione RTN)         |

**PRG COMUNE DI GUAGNANO**

 ZONA A (centro storico)	 ZONA D1 (Insediamenti produttivi)
 ZONA B1 (Compl. Edil. con valore di contesto ambientale)	 ZONA D2 (Insediamenti produttivi interni/riconversione edilizia)
 ZONA B2 (Compl. Edil. ad alta densità edilizia)	 ZONA D3 (Insediamenti produttivi di modeste dimensioni)
 ZONA B3 (Compl. Edil. soggette a S. U. E.)	 ZONA E (verde agricolo)
 ZONA C1 (Espansione residenziale)	 ZONA F (Attrezzature pubbliche)
 ZONA C2 (Espansione residenziale)	 AREE PER L'ISTRUZIONE (ZONA A e B)
 ZONA C3 (Espansione residenziale)	 AREE PER ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE (ZONA A e B)
	 AREE ATTREZZATURE A PARCO GIOCO E SPORT (ZONA A e B)
	 AREA DI PARCHEGGIO (ZONA A e B)
	 LIMITE FASCIA DI RISPETTO ZONA D1
	 ZONA DI RISPETTO

**PdF COMUNE DI CELLINO SAN MARCO**

 Zona A	 Zona D	 Cimitero	 Zona PEEP
 Zona B0	 Zona D1	 Fascia di rispetto cimiteriale rit	 Perimetro Zone C dotate di piano attuativo
 Zona B1-2-3-4	 Variante PIP	 Area a parcheggi	 Perimetro Zone C dotate di piano di attuazione non giuridicamente
 Zone C	 Zona E speciale	 Aree per servizi collettivi	 Perimetro Zone C non dotate di piano di attuazione
	 Zona agricola	 Attrezzature per l'istruzione	 Zona D in variante al PdF ai sensi dell'art.8 del D.Lgs. n.160/2010
	 Verde pubblico e attrezzature sport	 Zona D turistico ricettiva in deroga al PdF (art.14 del D.P.R. 380/20	
		 Campo volo in deroga al PdF (art.14 del D.P.R. 380/2001)	

**Figura 5: Stralcio dal doc. GRE.EEC.D.26.IT.W.16117.00.042.00 STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA - Comuni di Guagnano, Cellino San Marco, San Donaci e San Pancrazio**

A seguire, si riportano i contenuti delle Norme Tecniche di Attuazione, in riferimento alla zona agricola, dei comuni di Guagnano e di Cellino San Marco direttamente coinvolti. Più precisamente, secondo il progetto, nel comune di Guagnano si localizzano gli aerogeneratori, la SSU 33/150 kV e l'area BESS, mentre, nel comune di Cellino San Marco si prevede l'ubicazione della SE condivisa e dello stallo di arrivo alla SE Cellino (punto di connessione alla RTN).

### 3.1. STRUMENTO URBANISTICO DEL COMUNE DI GUAGNANO

Lo strumento urbanistico vigente per il Comune di Guagnano è il Piano Regolatore Generale. Esso è stato adottato con Delibera di C.C. n.10 del 25.02.1999, in conformità alle disposizioni della L.R. 56/80; successivamente, è stato approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 2250 del 23/12/2003, con prescrizioni e condizioni contenute nella Relazione generale del Comitato Urbanistico Ristretto.

Nel seguito il PRG ha subito alcune modifiche in ordine a prescrizioni ricevute e, con *Deliberazione del Consiglio Comunale n.14 del 04/05/2004*, risulta essere accompagnato dai seguenti elaborati allegati alla deliberazione:

- Relazione;
- Norme Tecniche di Attuazione;
- Regolamento Edilizio;

- n.15 Tavole tutti riportanti la indicazione "Anno 2002";
- n.1 elaborato grafico denominato "Tavola Integrativa";
- "Relazione integrativa" riportanti la indicazione "Anno 2004".

Tra le modifiche si tratta anche delle "Zone E", ma si fa riferimento alla realizzazione di attrezzature per lo sport in tali aree. Comunque, in cartografia, l'area che caratterizza la Zona E è rimasta quella già rappresentata e le torri eoliche del progetto, oggetto di studio, ricadono tutte all'interno di tale Zona omogenea Agricola, come consultabile dalla tav. 10 del Piano Regolatore Generale "Zonizzazione" (prot. N. 5754 del 27 maggio 2004).

Gli inquadramenti cartografici presi in considerazione sono: l'elaborato grafico "Tavola 10) Zonizzazione", disponibile on-line sul sito del sit.puglia.it, e quello denominato "Tavola 9) TAVOLA COMPARATIVA P.d.F. - P.R.G." ricevuto per mezzo di posta elettronica da parte della sezione Urbanistica del comune. L'elaborato progettuale di riferimento è il GRE.EEC.D.26.IT.W.16117.00.042.00 STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA.

Si rappresenta che la Tavola 10 evidenzia la presenza di alcune masserie identificate come "edifici rurali di rilevante interesse storico-architettonico", sparse nella zona agricola, alcune anche nella zona degli aerogeneratori. Alcune tra queste masserie sono di seguito elencate e solo una di esse è stata riscontrata anche tra le Componenti culturali ed insediative del PPTR: si tratta di masseria S. Gaetano; poi ci sono, ad esempio, masseria Marini, masseria Calabrese, masseria Patriglione, masseria Camarda, masseria Strippone.

Come visualizzabile dalla

SISTEMA DI RIFERIMENTO UTM WGS 84 - FUSO 33N			RIFERIMENTI CATASTALI		
WTG	EST [m]	NORD [m]	COMUNE	FG	P.LLA
<b>GU - 01</b>	742472.01	4476275.05	GUAGNANO	16	55
<b>GU - 02</b>	743061.03	4476436.05	GUAGNANO	16	162
<b>GU - 03</b>	747356.31	4478792.75	GUAGNANO	7	467
<b>GU - 04</b>	747860.00	4479025.00	GUAGNANO	8	193
<b>GU - 05</b>	748478.63	4479194,09	GUAGNANO	9	2
<b>GU - 06</b>	749100.95	4479220.21	GUAGNANO	10	167
<b>GU - 07</b>	749666.03	4478920.16	GUAGNANO	10	25

SISTEMA DI RIFERIMENTO UTM WGS 84 - FUSO 33N			RIFERIMENTI CATASTALI		
WTG	EST [m]	NORD [m]	COMUNE	FG	P.LLA
<b>GU - 08</b>	748476.00	4477536.00	GUAGNANO	22	230
<b>GU - 09</b>	747803.81	4476500.43	GUAGNANO	23	195
<b>GU - 10</b>	747206.98	4476571.98	GUAGNANO	23	513
<b>GU - 11</b>	746577.99	4476045.02	GUAGNANO	29	148
<b>GU - 12</b>	746055.64	4476167.93	GUAGNANO	29	86

Tabella 1, i centri degli aerogeneratori ricadono nei fogli catastali 16, 7, 8, 9, 10, 29, 22 e 23 delocalizzandosi, quindi, su un'estensione territoriale di più di 1000 ettari del territorio agricolo di Guagnano.

Si sono consultate le NTA del relativo PRG vigente.

Il PRG regola la costruzione in Zona Agricola E, definite "Zone per le attività primarie", e nelle Norme Tecniche di Attuazione se ne specificano gli indici.

Nelle zone E, secondo le NTA, si tratta dell'edificazione di opere destinate prevalentemente all'esercizio delle attività agricole dirette o connesse con l'agricoltura, allevamento di bestiame, industrie estrattive etc.. L'edificazione è consentita mediante intervento edilizio diretto applicando la seguente normativa, aggiornata nella Deliberazione del Consiglio Comunale Numero 53 del 10/12/2020:

- 1) Indice massimo di fabbricabilità fondiaria: 0,05 mc/mq di cui al massimo 0,03 mc/mq destinati alla residenza;
- 2) Rapporto massimo di copertura: 15% della sup. del lotto;
- 3) Altezza massima: 8,00 ml per i fabbricati rurali come stalle, porcilaie, silos, serbatoi idrici, piccoli ricoveri per macchine agricole salvo costruzioni speciali; 5,50 ml per le abitazioni;
- 4) Distanza dai confini: minimo 5 ml;
- 5) Distanza tra fabbricati: somma delle altezze dei fabbricati prospicienti (minimo 10,00 ml);
- 6) Distanza dal ciglio stradale: come indicate nel D.M. 01/04/1968 e s.m.i.
- 7) Parcheggi: 20 mq per ogni mc di volume edificato;
- 8) Verde agricolo: minimo 80% della superficie del lotto;
- 9) Unità minima d'intervento: 10.000 mq.

Con riferimento alle distanze dalle strade, quindi, il D.M. 01/04/1968, agli artt. 4 e 5, afferma che per le strade distinte con la lettera D) "Strade di interesse locale: strade provinciali e comunali non comprese tra quelle della categoria precedente", la distanza da osservarsi nella

edificazione a partire dal ciglio della strada e da misurarsi in proiezione orizzontale è pari a m 20,00. (Le strade definite nella "categoria precedente", sopra citata, sono quelle identificate con lettera "C: *Strade di media importanza: strade statali non comprese tra quelle della categoria precedente; strade provinciali aventi larghezza della sede superiore o eguale a m. 10,50; strade comunali aventi larghezza della sede superiore o eguale a m. 10,50*".)

Poiché la SSU 33/150 kV ed il BESS si affacciano su Corso Principe di Piemonte, anche Strada provinciale 327 - strada provinciale con larghezza inferiore a 10,50 m - si può affermare che la distanza richiesta risulti rispettata, come anche dal centro delle torri eoliche; al riguardo si possono visualizzare i documenti:

- GRE.EEC.D.24.IT.W.16117.00.069.00 Planimetria Inquadramento Sottostazione MT/AT e Area BESS;
- GRE.EEC.D.26.IT.W.16117.00.049.00 Carta delle distanze di sicurezza strade.

Le indicazioni di cui sopra, in riferimento alla zona E, sono riportate nella Deliberazione del Consiglio Comunale Numero 53 del 10/12/2020, dove si introducono anche altre varianti. Queste sono relative a:

- "abitazioni" da intendersi come "abitazioni rurali";
- agli annessi rustici di pertinenza;
- interventi di nuova costruzione per l'installazione di piccoli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili da porre a servizio dell'attività agricola, zootecnica e agrituristica condotta nel fondo e per una potenzialità strettamente necessaria alle esigenze aziendali.
- l'attività di agriturismo;
- in generale, si precisa, infine che nelle zone "E" non sono consentiti interventi in contrasto con le finalità di cui sopra e, in generale, con i caratteri ambientali del territorio agricolo e con quanto prescritto al Capitolo 3, punto 2 delle Linee Guida 4.4.6 allegate al P.P.T.R., relativamente alle "nuove costruzioni".

Quest'ultimo punto, in particolare, fa riferimento al Recupero del manufatto e del contesto, specificatamente alla riabilitazione strutturale.

Nella Deliberazione, si precisa, altresì, che nelle zone "E" non sono ammessi interventi che possano interferire con il normale deflusso delle acque o che arrechino situazioni di aggravio del rischio di inondazioni a monte o a valle dello stesso. Qualsiasi intervento di trasformazione o ristrutturazione agricola dovrà prevedere il miglioramento delle condizioni idrogeologiche del terreno.

Pertanto, si precisa che lo studio idrologico della zona ed il conseguente studio idraulico hanno tenuto in considerazione tale aspetto del sito d'intervento.

Si pone in evidenza che nell'elaborato grafico "Tavola 9) TAVOLA COMPARATIVA P.d.F. - P.R.G." non è riportata l'estensione della ferrovia oltre il centro abitato (nel centro abitato individuabile in corrispondenza di una delle zone di rispetto cartografate e larga circa 65 m) che, tuttavia, divide in due parti l'area d'impianto. Per l'attraversamento della ferrovia con il cavidotto di connessione si ricorrerà, secondo il progetto, alla realizzazione della tecnica TOC.

Non essendo state reperibili ulteriori cartografie comunali, anche per le interferenze con il reticolo idrografico ed agli altri vincoli legati alla geomorfologica ed idrologia del territorio, si rende noto che si farà ricorso alla TOC ed a quanto più approfonditamente descritto nella Relazione idraulica, nella Planimetria delle interferenze e nello Studio d'impatto ambientale.

Assenti su tale cartografia, ma riscontrate in sito in sede di sopralluogo, sono le reti del metanodotto che interferiscono con una piccola parte dell'area nord d'impianto; anche in questo caso, queste saranno risolte ricorrendo alla tecnica ingegneristica TOC.

Infine, si richiama l'appartenenza del comune di Guagnano ai comuni su cui si sviluppa la rete del Consorzio di Bonifica Arneo, cui non si fa cenno nelle NTA del PRG, né nel Regolamento edilizio e né nella Relazione Generale disponibili on-line sul sito del comune, tuttavia, il tema si descrive nello Studio d'impatto Ambientale del presente progetto, cui si rimanda.

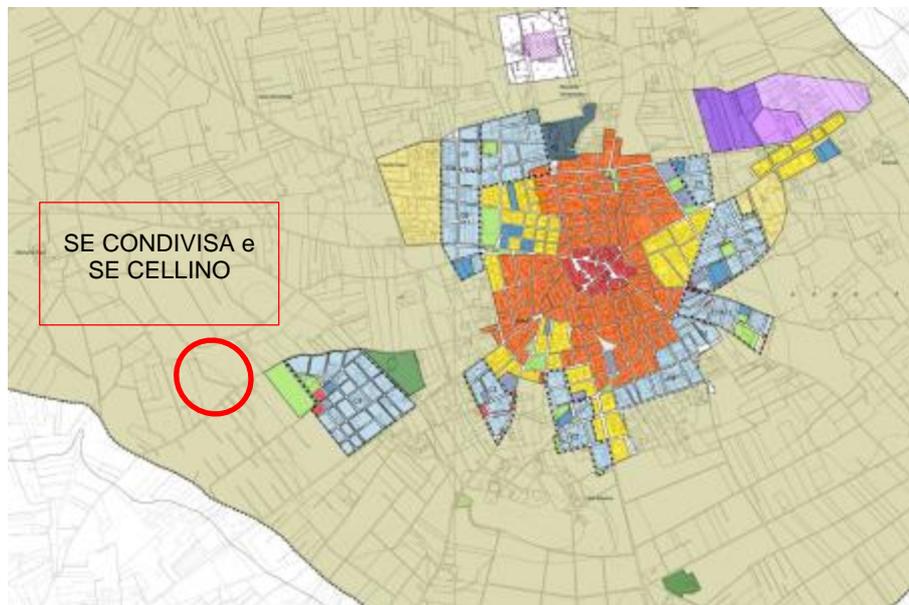
### 3.2. STRUMENTO URBANISTICO DEL COMUNE DI CELLINO SAN MARCO

Il Comune di Cellino San Marco è dotato di Programma di Fabbricazione (PdF).

Questo strumento è stato adottato nella sua prima stesura con D.G.M. n.217 del 28/09/1972. L'approvazione della Regione Puglia è arrivata dopo circa tre anni, con Decreto del Presidente della Regione n. 706 del 10/02/1975; un tempo per il quale si ritenne che alcune previsioni fossero già superate, fatto che costituì la principale motivazione per effettuare una variante a tale strumento. La Variante al PdF, che rappresenta ad oggi lo strumento di riferimento per le trasformazioni urbanistiche comunali, è stata approvata con D.C.C. n.396 del 05/07/1977.

Nel Documento Programmatico Preliminare del Piano Urbanistico Generale di Cellino San Marco, aggiornato a Gennaio 2018, si trova la cartografia (maggiormente leggibile rispetto a quella originale) con la zonizzazione del comune intitolata "*La strumentazione urbanistica vigente: il programma di fabbricazione*", presa come riferimento per la redazione dell'elaborato grafico GRE.EEC.D.26.IT.W.16117.00.042.00 Strumenti di Pianificazione Urbanistica.

La SE condivisa e lo stallo di arrivo alla SE Cellino (punto di connessione alla RTN), in progetto, si ubicheranno in zona agricola come mostrato nelle figure sotto riportate.



**Figura 6 – Stralcio cartografia Zonizzazione Comune di Cellino con cerchio rosso che identifica la SE Cellino – fonte: DPP del PUG, cartografia con oggetto la Zonizzazione del P.d.F. del comune di Cellino**



**Figura 7 –Zonizzazione Comune di Cellino, mascherina e legenda – fonte: DPP del PUG, cartografia con oggetto la Zonizzazione del P.d.F. del comune di Cellino**

Si sono consultate le NTA disponibili on-line sul sit.puglia.it: NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE, Comune di Cellino San Marco, Programma di fabbricazione (redatte visto il parere favorevole condizionato del settore urbanistica regionale – ufficio urbanistico operativo-riportato nella relazione n. 644 del 21/11/1974).

Al Titolo 4° "Zone produttive", all'art. 3 "Zone per le attività primarie" si descrive che "in tali zone il P.d.F. si attua per interventi edili diretti, previo impegno a cedere al comune le aree per le opere di urbanizzazione secondarie relativa all'istruzione ed alle attrezzature di interesse comune, oppure eventuali quote compensative ad alla cessione della quota parte relativa alla costruzione delle opere stesse, con la seguente normativa:

- Lotto minimo: 10.000 mq;
- Indice di fabbricabilità fondiaria: 0,03 mc/mq;
- Rapporto di copertura massimo: 10% della superficie del lotto;
- Altezza massima: ml 8,00 salvo costruzioni speciali;
- Distanza dai confini: H, minimo ml 5,00;
- Distanza tra i fabbricati: somma delle altezze dei fabbricati prospicienti: minimo 10 ml;
- Distanza dal ciglio delle strade: quelle indicate nel decreto ministeriale 1° aprile 1968 relativo alla legge urbanistica, e comunque non inferiore a 20 ml.

- *Area per l'istruzione: mq 4,00/1,00 mc;*
- *Aree per attrezzature di interesse comune: mq 2,00/100 mc."*

La SE condivisa e lo stallo di arrivo alla SE Cellino (punto di connessione alla RTN), in progetto, si affacciano sulla Strada Comunale da San Donaci a Cellino San Marco così definita sul catastale. Pertanto, secondo la legge 1404 del 1968, anche questa strada, come quella di Guagnano, appartiene al gruppo D poiché di larghezza inferiore a 10,50 m, perciò da essa, si rispetterà una distanza di almeno 20 m.

Le opere in progetto che ricadono, quindi, all'interno della Zona Agricola, come visualizzabile dalla *Figura 2* riportata anche nel doc. GRE.EEC.D.25.IT.W.16117.00.028.00 Inquadramento su Catastale, vedono, in particolare, la presenza della SE condivisa e dello stallo di arrivo alla SE Cellino (punto di connessione alla RTN).

#### 4. CONSIDERAZIONI FINALI e SITOGRAFIA

Per quanto sopra esposto, la realizzazione delle opere in progetto è prevista in zone omogenee E a destinazione agricola.

Il rispetto del settore agricolo e, in genere, la tutela della biodiversità in queste aree agricole sono stati punto di approfondimento delle soluzioni di progetto scelte, infatti, ai sensi del d.lgs. 387/2003 art. 12 c.7) si precisa che *"Gli impianti di produzione di energia elettrica, di cui all'articolo 2, comma 1, lettere b) e c), possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici. Nell'ubicazione si dovrà tenere conto delle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale di cui alla legge 5 marzo 2001, n. 57, articoli 7 e 8, nonché del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, articolo 14"*, come anche ripreso dal punto 15.3 del DM 10/09/10.

Per ulteriori approfondimenti circa la vegetazione e la biodiversità interessate dal progetto si rimanda alle relazioni specialistiche: relazione pedo agronomica, relazione essenze, relazione paesaggio agrario, relazione studio d'impatto ambientale sulle componenti della biodiversità.

In riferimento al PPTR, i comuni coinvolti non risultano avere la propria strumentazione urbanistica aggiornata al Piano vigente.

Si elencano, a seguire, i siti internet principali consultati:

- <https://sanpancraziosalentino-geonav-ai.serviziattivi.it/geonav-ai/webgis/?local=sanpancrazio>
- <https://www.csm.br.it/it/pug>
- <https://www.comune.sandonaci.br.it/>
- <https://www.comune.guagnano.le.it/>
- [http://www.sit.puglia.it/portal/portale\\_pianificazione\\_comunale/](http://www.sit.puglia.it/portal/portale_pianificazione_comunale/)